

Le forze politiche d'accordo sulla scelta dei tre poli di sviluppo

Abbattuti gli ultimi ostacoli per la nuova Università a Sesto

Un documento approvato da Pci, Psi, Psdi, Pri e Dc individua una serie di punti di convergenza Per la realizzazione del progetto edilizio nella piana indispensabile un adeguato finanziamento

La questione degli insediamenti universitari ha compiuto un nuovo importante passo avanti verso una soluzione non più a lungo rinviabile. I responsabili delle forze politiche democratiche — Pci, Psi, Psdi, Pri e Dc — hanno espresso il loro consenso alle scelte fondamentali fatte dall'Università con l'approvazione, nell'aprile del 1976, di un programma edilizio che prevede tre poli di sviluppo nel Centro storico, a Careggi, nella Piana di Sesto fiorentino. Esistono ancora alcune diversità di valutazione circa lo sviluppo futuro dell'Università ma queste non diminuiscono affatto il valore di una convergenza espressa in un documento che ribadisce il nesso logico esistente fra la questione degli insediamenti, delle strutture, delle sedi universitarie e il problema più vasto della riforma.

Una dimensione che i partiti individuano con chiarezza quando sottolineano l'indivisibilità di un intervento riformatore che affronti decisamente l'organizzazione di una Università al servizio della ricerca e della didattica e della funzione di ricerca e di sviluppo del corpo docente in un unico ruolo corrispondente alla unità della funzione del docente ricercatore e docente. I principi della incompatibilità e del pieno impegno. In questo quadro, le possibilità offerte dalla legge 50 debbano essere utilizzate per lo sviluppo del corpo docente in un unico ruolo corrispondente alla unità della funzione del docente ricercatore e docente. I principi della incompatibilità e del pieno impegno. In questo quadro, le possibilità offerte dalla legge 50 debbano essere utilizzate per lo sviluppo del corpo docente in un unico ruolo corrispondente alla unità della funzione del docente ricercatore e docente.



Proposta del Pci per l'agricoltura

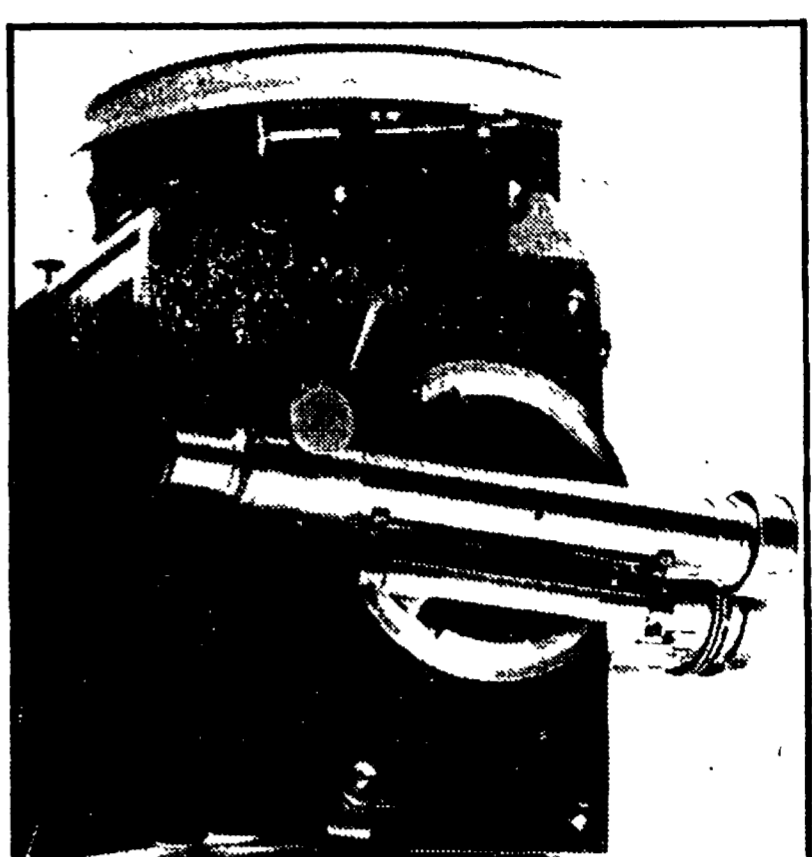
Nel corso di un convegno, promosso dal Comitato Regionale e dalla Federazione fiorentina del Pci, è stata presentata la bozza di proposta di legge per la riforma del credito agrario, alla quale stanno lavorando i parlamentari comunisti. Nella Sala verde del Palazzo dei Congressi sono convenuti esponenti delle forze politiche, sindacali, delle cooperative, del mondo finanziario ed economico, degli enti locali e della Regione che hanno dato vita ad un dibattito costruttivo per il superamento di una legge che risale al 1928 e che ha mostrato tutte le sue lacune ed inadeguatezze rispetto ad un quadro istituzionale, legislativo e produttivo profondamente diverso.

Improvviso declassamento deciso dallo stato maggiore

L'Istituto geografico passa al comando militare di zona

La decisione, che sarà operante dal 1° marzo, è arrivata proprio mentre la città discute il futuro dell'ente - Ribadita l'esigenza di una gestione civile per meglio corrispondere ai compiti legislativi

Mentre la città sta discutendo i problemi e il futuro dell'Istituto Geografico Militare Italiano giunge inaspettato un provvedimento degli alti comandi militari: dal 1° marzo l'ente non sarà più alle dipendenze dello Stato maggiore dell'esercito ma passerà al Comando Militare territoriale toscano-emiliano. Si tratta di un declassamento che trasforma l'IGMI in organo del Comando Militare territoriale toscano-emiliano. Si tratta di un declassamento che trasforma l'IGMI in organo del Comando Militare territoriale toscano-emiliano. Si tratta di un declassamento che trasforma l'IGMI in organo del Comando Militare territoriale toscano-emiliano.



Il Comune, la Provincia e la Regione, si sono ritrovati uniti su una linea che punta ad una gestione di carattere civile, ad un ente cartografico nazionale e ad un piano di settore. Unica eccezione la Democrazia Cristiana, che non sembra avere ancora idee chiare e posizioni unitarie al suo interno. L'on. Siegagnini, per esempio, si è presentato alla Conferenza di produzione con una proposta di legge che riassume il carattere tipico delle «leggi tamponi», adatte più che altro a tapare falle.

Al processo per l'assassinio del giudice Vittorio Occorsio

Gli avvocati di parte civile chiedono la condanna di Concutelli e di Ferro

Revel e Fortini, difensori della famiglia del magistrato, hanno sostenuto la piena responsabilità degli imputati Non si è trattato di un delitto ideologico - Stamattina la requisitoria del pubblico ministero Pier Luigi Vigna

Chiedere giustizia non significa chiedere la vendetta della società nei confronti di chi si è macchiato di gravissimi delitti. Una condanna giusta è prima di tutto un modo di esprimere l'esigenza che vengano salvaguardati i principi fondamentali della convivenza civile. Dunque non la vendetta, ma la riaffermazione che non ci deve essere spazio per gli evasori. Al di là delle argomentazioni tecniche, è questo il senso che la parte civile al processo per l'assassinio del giudice Vittorio Occorsio ha fatto ai suoi interventi. L'avvocato Ferruccio Fortini, proprio in apertura della sua arringa, ha sottolineato come la scelta di costui parte civile sia stata solo della famiglia. Ed ha dato così una secca risposta alla difesa di Concutelli e di Ferro.



Di ritirarsi dal processo nel caso in cui fosse emerso anche un solo dubbio sulla responsabilità degli imputati. E' questo anche un modo per rispettare la memoria di Vittorio Occorsio, un uomo che aveva impegnato tutto se stesso, fino a trovare la morte, in quest'opera di ricerca della verità. Gli avvocati di parte civile sulla base delle carte processuali hanno sostenuto che in questo caso la verità è lampante e che precise sono le responsabilità degli imputati. La loro attenzione si è rivolta soprattutto a Pier Luigi Concutelli e Gianfranco Fer-

ro. Degli imputati minori in pratica non si è parlato. Ed è ovvio, perché gli altri quindici hanno un ruolo marginale anche se la loro perizia che ha attribuito senza ombra di dubbio a quest'arma i colpi che hanno ucciso Occorsio. Si tratta del sofisticatissimo mitra che è stato poi rinvenuto nell'appartamento banker di via dei Foraggi dove Concutelli venne arrestato.

Revel, invece, ha esaminato punto per punto i verbali di interrogatorio e ha dimostrato come Gianfranco Ferro, nel tentativo di tirarsi fuori dalla faccenda, abbia finto con l'incastare definitiva-

banchiere Luigi Mariano in Puglia. Le prove? Fortini ha messo l'accento sull'arma del delitto, il mitra Ingram, e sulla perizia che ha attribuito senza ombra di dubbio a quest'arma i colpi che hanno ucciso Occorsio. Si tratta del sofisticatissimo mitra che è stato poi rinvenuto nell'appartamento banker di via dei Foraggi dove Concutelli venne arrestato.

Condanna della violenza nelle scuole

La giunta Provinciale di Firenze, in seguito agli episodi di violenza verificatisi nelle scuole, ha deciso di aver rilevato che questi attacchi colpiscono una parte fondamentale e particolarmente delicata delle istituzioni democratiche, ha indetto per venerdì 3 febbraio, alle ore 21, presso la Sala delle Quattro Stazioni, un incontro con gli organi collegiali della scuola, con le organizzazioni sindacali, i partiti politici e le altre istituzioni impegnate nel sistema educativo.

Dalle città capoluogo di regione

Proposte alcune modifiche alla legge sui giovani

Un documento sarà consegnato al ministro del lavoro e ai gruppi parlamentari

Domani mattina una delegazione di amministratori delle città capoluogo di regione si recerà a Roma dal ministro del Lavoro, on. Tina Anselmi, e alle presidenze dei Gruppi parlamentari, a Montecitorio, per consegnare e illustrare il documento conclusivo dell'incontro tra le grandi città sull'applicazione della legge 285 — occupazione giovanile — che si è tenuto a Firenze, in Palazzo Vecchio il 10 febbraio.

La delegazione è composta dagli amministratori delle città di Firenze, Roma, Bologna, Torino, Perugia, Venezia, Napoli, Milano, L'Aquila, Bari, Genova e Cagliari. Il documento, dopo aver confermato una valutazione della legge sostanzialmente positiva, richiama il Governo alla realizzazione di quanto era stato giudicato una condizione ideale per l'applicazione della legge e cioè quelle misure quali la riforma del collocamento, dell'apprendistato, della scuola media superiore, della formazione professionale.

Giuramento dei medici militari

I medici militari hanno prestato il giuramento di fedeltà nella piazza della caserma dei medici di sanità militare, contornati dal folto pubblico dei parenti e degli amici giunti da tutta Italia e dalle più alte autorità militari e civili. I 37 accademici di sanità del 10. corso e 139 allievi ufficiali di complemento medici e farmacisti del 67. corso hanno giurato fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione della Repubblica italiana.

Una rassegna sulla donna

Questione femminile: dibattiti e spettacoli

Organizzata al circolo Enel di via del Sole - Le donne da casalinghe a protagoniste del mondo culturale

Casalinghe. Una professione solitaria. E' con le immagini della donna nella casa (1) che si apre oggi con uno spettacolo teatrale «Mi riunisco in assemblea, sempre se ci sono». Di Livia Cerini, alle 21 al Teatro Spazionario di via del Sole 10 e si concluderà venerdì 10 marzo con il film «Occupazioni occasionali di una schiava» di Alexander Kluge (al cinema Spazionario).

«monologo di una provinciale lombarda» che tenta di esorcizzare la sua solitudine sfoltando una rubrica telefonica e raccontando attraverso quei nomi la sua storia. Venerdì 3 marzo una mostra di piazza Albertini 21 «Per una presenza diversa della donna nella cultura attraverso il suo intervento nella stampa e nell'editoria». Partecipano le giornaliste Mariella Crocchia, Manuela Righini, Pao' Pallaci e l'avvocato Tina Costantini Bassi.

Assurde pregiudiziali per l'assetto delle commissioni

Arrogante atteggiamento del quartiere del centro

Paladina della lottizzazione nella distribuzione dei posti riservati alle forze di base - Dura condanna del partito comunista e delle altre forze politiche

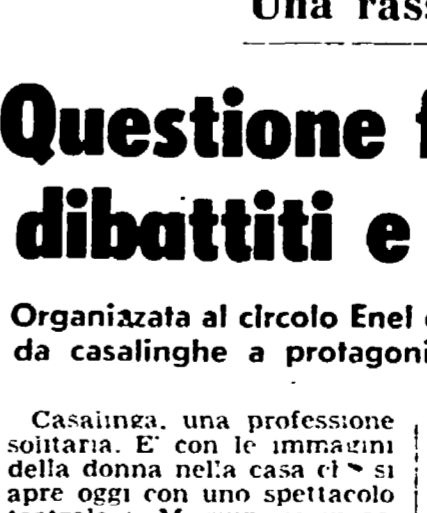
La democrazia cristiana del centro storico ha un atteggiamento chiuso; pregiudiziale e dilatorio, ha una concezione della partecipazione democratica e dei rapporti politici fondamentalmente arrogante ed autoritaria; è questa la grave accusa che i comunisti e i socialisti muovono alla Dc, ritenendo che per queste ragioni responsabile del mancato funzionamento degli organi fondamentali del consiglio di quartiere.

Il metodo della Dc, definito «pacifista», in un'assemblea pubblica sull'argomento della zona blu e sui problemi del traffico. Sarà l'ultima delle riunioni consultive nel quartiere numero 1 del centro storico, sulla base della quale il consiglio si farà carico di formulare le proposte integrative e i suggerimenti da presentare all'amministrazione comunale.

Il confronto è stato assai costruttivo e non sono emerse pregiudiziali di fondo, anzi è stata manifestata una larga disponibilità all'ampio dialogo della zona blu anche se sono state avanzate alcune zone in tempi diversi. Alcuni sono per la sua realizzazione anche in tempi rapidi, altri invece propongono che si proceda gradualmente.

In particolare alcuni commercianti e operatori economici avanzano dei suggerimenti per l'accesso dei turisti. Per esempio, la regolamentazione delle macchine private di turisti che entrano nel centro e la disponibilità di parcheggi adeguati. Si chiede anche di regolare l'accesso e il flusso dei bus turistici nel centro storico. Altre proposte riguardano la possibilità di studiare un efficiente servizio di minibus all'interno della zona blu che permettano di collegare rapidamente il centro dalle zone immediatamente fuori a quella a traffico limitato.

Commemorato il compagno Lavagnini



Nel 57. anniversario dell'assassinio del compagno Spartaco Lavagnini, delegazioni del Pci, dell'Associazione perseguitati politici antifascisti, del Comune di Firenze, dell'Associazione sovietica dell'amministrazione provinciale, hanno depositato delle corone di fiori alla lapide, posta in via Taddeo, dove nel 1921 il sindacalista fu ucciso dai fascisti.

Sabato, dalle 14 alle 24, in via del Sole 10, mostra collettiva di quadri, poesie, maifestazioni, alle 16.30 dibattito su «Il ruolo della donna nella famiglia e nella società», con la sociologa Vera Araujo e la psicologa Silvana Menduni. Domenica 5 marzo, mostra fotografica su «Condizione della donna in Cile e in Africa».

Lunedì 6 al teatro Spazionario, alle 21, concerto della flautista Federica Lotti. Sabato 11, alle 17, recital del gruppo musicale «Gen 1».